

## Premessa

**L'Indicatore dei Costi Complessivi, o ICC**, è l'indicatore di matrice europea, sostitutivo dell'ISC, che permette al Cliente di confrontare rapidamente diversi prodotti e di individuare il profilo più adatto alle proprie esigenze.

L'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) è, infatti, una misura espressa in euro, finalizzata a quantificare in modo semplificato i costi operativi del conto corrente offerto ai clienti consumatori. L'indicatore è ottenuto sommando i costi annuali, fissi e variabili, del conto corrente modellati su sei "profili di utilizzo" individuati da Banca d'Italia per i conti c.d. "a pacchetto" (quelli con un sistema di tariffazione forfetario). In base al profilo di utilizzo si distinguono varie tipologie d'uso del conto corrente e dei prodotti e servizi aggiuntivi.

I sei profili - il cui contenuto è riepilogato nella tabella descrittiva qui in calce, predisposta da Banca d'Italia - sono:

- \_ Giovani (164 operazioni all'anno),
- \_ Famiglie con bassa operatività (201 operazioni all'anno),
- \_ Famiglie con media operatività (228 operazioni all'anno),
- \_ Famiglie con elevata operatività (253 operazioni all'anno),
- \_ Pensionati con bassa operatività (124 operazioni all'anno),
- \_ Pensionati con media operatività (189 operazioni all'anno).

Grazie all'ICC è più facile ed immediato confrontare i costi dei conti correnti tra le diverse banche.

Il consumatore, nel momento in cui si trova ad aprire un nuovo conto corrente, potrà scegliere quello per lui più conveniente.

L'ICC, però, esprime un costo INDICATIVO - poiché calcolato su profili tipo di utilizzo - che può differire dal costo effettivamente sostenuto a fine anno. Le ragioni possono essere molte come, per esempio, un diverso utilizzo del servizio, un numero di operazioni differente, o una tipologia di operazioni diversa rispetto a quelle previste dal profilo scelto.

L'ICC, relativo ai profili si trova nel Documento Informativo sulle spese e nel Riepilogo delle spese di fine anno.

## Elementi di calcolo dell'ICC

L'ICC comprende spese e commissioni addebitate al Cliente nel corso dell'anno. Non comprende invece gli oneri fiscali ed eventuali interessi.

Esso risulta di:

- una componente fissa, che comprende tutte le voci di spesa che il Cliente dovrebbe comunque sostenere, per il solo fatto di aver sottoscritto il rapporto (es. le comunicazioni obbligatorie per legge)
- una componente variabile, ossia tutti i costi - spese e commissioni - che il Cliente sostiene in relazione alle operazioni compiute.

L'ICC viene calcolato come il costo complessivo sostenuto dal Cliente ipotizzando i livelli di utilizzo descritti per ciascuno dei profili di Banca d'Italia.

A parità di prodotto, quindi, l'ICC varierà anche sensibilmente tra un Profilo di Utilizzo e l'altro, a seconda:

- del numero di operazioni effettuate,
- della tipologia di canale utilizzato,

- dei servizi / prodotti collegati al conto (Carta di debito, Carta di credito, Deposito Titoli...),
- nonché di altri parametri presi in considerazione da Banca d'Italia.

### **Finalità dell'ICC di Conto Corrente**

L'introduzione dell'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) relativamente ai conti correnti ha la finalità di rendere più trasparente, ossia chiaro ed immediatamente leggibile, il costo annuo atteso del conto corrente.

Il Cliente, attraverso questo indicatore, può comprendere qual è il costo del conto corrente che intende scegliere, tenendo conto dell'operatività media ipotizzata per il profilo in cui si identifica.

L'ICC è indicato nel Documento informativo sulle spese di ciascun conto corrente e consente al Cliente di verificare se un certo tipo di conto sia o meno adatto alle proprie esigenze (ovvero al proprio profilo) e di effettuare un rapido confronto tra i costi dei diversi tipi di conti (per scegliere il più conveniente).

Per capire qual è il profilo di utilizzo più simile al proprio è necessario porsi una serie di domande, quali:

- apro il conto per esigenze della famiglia o solo per esigenze personali?
- intendo operare allo sportello oppure su internet?
- quante operazioni penso di effettuare al mese?
- ho la necessità di una carta di debito, carta di credito e/o una carta prepagata?
- ho la necessità di domiciliare le bollette?
- quanti pagamenti faccio mediamente all'anno tramite assegno? Quanti bonifici?
- ho necessità di un deposito amministrato da appoggiare sul conto?
- addebiterò sul conto le rate del mutuo o del prestito?
- mantengo in conto una giacenza media mensile superiore a 5.000 euro?

Occorre, in sintesi, valutare attentamente il tipo di operatività che si intende porre in essere, la numerosità delle operazioni ed il canale con cui si vuole operare in prevalenza al fine di individuare il "profilo di utilizzo" più coerente con le proprie esigenze.

Altra importante finalità dell'ICC è offrire al Cliente la possibilità di confrontare il costo da lui effettivamente sostenuto in un anno, per il conto corrente di cui è titolare, con l'ICC calcolato dalla Banca, per quel conto corrente e in base al suo profilo.

Con il Riepilogo delle spese di fine anno, infatti, la Banca dovrà comunicare al Cliente il costo totale effettivamente sostenuto nel corso dell'anno per i servizi di tenuta conto e gestione liquidità e la tabella dell'ICC del prodotto sottoscritto dal Cliente.

Con queste informazioni, il Cliente potrà verificare se il costo sostenuto effettivamente da lui sia o meno in linea con l'ICC riferito al suo profilo di utilizzo.

## Conti Correnti: Profili di utilizzo

### Conto a pacchetto

	Giovani	Famiglie con operatività bassa	Famiglie con operatività media	Famiglie con operatività elevata	Pensionati con operatività bassa	Pensionati con operatività media
<b>Operatività corrente - gestione della liquidità</b>						
elenco movimenti allo sportello	10 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	5 (0)	7 (0)
elenco movimenti tramite canali alternativi	22 (32)	17 (24)	21 (26)	35 (41)	5 (10)	18 (25)
Prelievo contante allo sportello	5 (0)	7 (0)	5 (0)	6 (0)	6 (0)	8 (0)
versamenti in contante e assegni	7	9	10	10	6	6
comunicazione trasparenza	4	4	4	4	4	4
invio estratto conto	4	4	4	4	4	4
<b>Servizi di pagamento</b>						
<i>carta di debito</i>						
rilascio	1	1	1	1	1	1
Prelievo presso propria banca ATM	33 (38)	36 (43)	37 (42)	38 (44)	28 (34)	34 (42)
Prelievo presso altra banca ATM	5	4	7	5	2	4
prelievo ATM Paesi UE	2	1	2	2	1	1
<i>carta prepagata</i>						
canone / una tantum	1	0	0	0	0	0
ricariche tramite internet	5	0	0	0	0	0
<i>operazioni di pagamento con carta di debito(es. Pagobancomat)</i>						
operazioni	36	46	54	52	20	32
<i>carta di credito</i>						
rilascio	0	0	1	1	0	1
invio estratto conto	0	0	12	12	0	12
<i>assegni, utenze, imposte</i>						
pagamenti con assegni	2	7	9	11	5	10
addebiti diretti	6	12	18	24	18	24
pagamenti imposte o tasse	2	4	2	2	2	2
<i>ordini permanenti di bonifico</i>						
rata mutuo - addebito in conto	0	12	12	12	0	0
finanziamento rate acquisti - addebito in conto	0	12	0	0	0	0
<i>Bonifici</i>						
Accredito stipendio o pensione	6	12	12	12	12	12
verso l'Italia disposti allo sportello con addebito in conto	2 (0)	3 (0)	4 (0)	5 (0)	3 (0)	4 (0)
verso l'Italia disposti tramite Internet	7 (9)	1 (4)	4 (8)	5 (10)	0 (3)	2 (6)
pagamenti ricevuti tramite bonifico	4	2	4	6	2	3
<b>Servizi di finanziamento</b>						
Mutuo	No	Sì	Sì	Sì	No	No
Altri finanziamenti	No	Sì	No	No	No	No
<b>Servizi di investimento</b>						
Deposito titoli	No	No	No	Sì	No	Sì
<b>Totale operazioni</b>	<b>164</b>	<b>201</b>	<b>228</b>	<b>253</b>	<b>124</b>	<b>189</b>

I profili di utilizzo si riferiscono all'operatività del solo titolare del Conto, senza considerare eventuali cointestazioni e servizi accessori utilizzati da un familiare.

Alcune voci dei profili presentano un secondo valore indicato tra parentesi che fa riferimento al numero di operazioni che descrivono l'utilizzo del Conto Corrente per un Cliente che opera esclusivamente tramite canali alternativi.

I profili riferiti alle "famiglie" verranno utilizzati anche con riferimento a singoli individui, titolari di Conto Corrente, diversi da "giovani" e "pensionati".

Fonte: "Metodologia per il calcolo dell'Indicatore dei Costi Complessivi per i conti di pagamento", GU 156 del 05.07.2019